

Le strade fiorite, "l'Infiolata", ce le ricordiamo un po' tutti come un momento felice della nostra adolescenza, quando le tradizioni paesane erano più forti dei richiami mediatici di oggi, quindi per chi ormai le aveva dimenticate rappresenteranno un felice tuffo in un mondo passato, tra nostalgie e ricordi che ne rendono più bello il ritorno.

Istituita nel 1264 da Urbano IV con la bolla *Transiturus*, la festa del Corpus Domini vuole onorare il sacramento dell'Eucaristia, e la sua solennità venne poi riconfermata nel 1311 con il Concilio di Vienne, ma è nel 1433, con la Costituzione emanata da Eugenio IV, che, con la stessa, diventa di uso comune, nel mondo cattolico, la processione.

Questa fece poi nascere l'usanza, per rendere omaggio al passaggio del Corpo di Cristo, di cospargere le strade di petali di fiori freschi misti ad erbe finemente sminuzzate.

Inizialmente disposti senza precisi o particolari motivi artistici, nel 1950 appare sulla via Ettore Thesoreri il primo tappeto policromo per iniziativa del dott. Mario Preziotti.

Da allora ogni rione presenterà opere, realizzate rigorosamente con fiori ed erbe e con tecniche sempre più raffinate, consistenti in disegni che spaziano dal geometrico fino alla ricostruzione di vere e proprie opere d'arte di grandi pittori del passato.

Per la realizzazione si usano petali di rosa, camomilla, margherita, acacia, ginestra, papavero, fiordaliso, gera-

La preparazione dei petali



nio, garofano, fino al finocchio selvatico, in un tripudio di colori ed odori che quasi stordisce.

Negli ultimi anni poi, le tecniche si sono raffinate, fino ad ottenere dai petali delle polveri finissime in grado di realizzare sfumature che danno origine a vere e proprie opere d'arte, il cui unico limite è rappresentato solo dal fatto di durare lo spazio di poche ore.

E al solo vederle ti assale una sorta di malinconia per il solo motivo che tra qualche ora tutto sarà dissolto, ma forse proprio questo spinge gli artisti a creare temi e forme ogni anno sempre più nuove, in una sfida con se stessi oltre che con i rioni e le strade confinanti.



Giovani artisti crescono



Tutti al lavoro